



## L'OBIETTIVO

L'idea è trasformare il complesso Guidini in un polo culturale che attiri le istanze del territorio e le eccellenze nazionali



Mercoledì 27 Novembre 2019  
www.gazzettino.it

La stagione di Zero Branco al via domani con il nuovo lavoro di Stivalaccio Attesi Giuliana Musso, il duo Okidok, Debora Villa, Fiona May, Luisa Cattaneo

## Teatro, sfida in villa

### IL CARTELLONE

**ZERO BRANCO** L'obiettivo dichiarato dell'amministrazione comunale è trasformare il complesso di Villa Guidini a Zero Branco in un polo culturale che sappia catalizzare allo stesso tempo istanze del territorio e eccellenze a livello nazionale. In questa direzione spinge il progetto culturale del Teatro Comisso (all'interno del complesso di Villa Guidini) che porta in scena alcuni protagonisti della scena teatrale nazionale (info 371.1984391 - www.comunezerobranco.it/bibliozero). La rassegna 2019/2020 - proposta da Stivalaccio Teatro in collaborazione con Comune e Biblioteca, Arven e Centromarca Banca - si apre domani con "Semi, senza infamia e senza lode", ultima produzione di Stivalaccio Teatro. Lo spettacolo è presentato come "una farsa grottesca per maschere", dove quest'ultime diventano specchio deforme di vizi e difetti del vivere del nuovo millennio. Il rapporto tra figli e genitori, o in generale con l'autorità, i mezzi di comunicazione, la tecnologia che porta all'inverosimile il concetto di infinitamente vicino e infinitamente lontano. Personaggi dai tratti caricati e deformati, a metà tra il fumetto e la satira espressionista del '900, diventano piccoli mostri che sgomitano per trovare spazio nella società.

### CIRCO E GUERRA

L'anno nuovo porta il ritorno del circo-teatro dal Belgio (17 gennaio) con il duo Okidok in "Slips Inside", spettacolo che nasce nelle strade e narra le curiose vicende di due clown che s'illudono di essere straordinariamente belli, atletici, attraenti e che mai si accorgono della loro tonitruante goffaggine, della loro implicita timidezza, delle loro tenere debolezze dell'animo. Una successione di sketch, tanto improbabili quanto spas-

mosi ed esilaranti, dove l'insolito e l'imprevisto incrociano continuamente l'inventiva. L'8 febbraio Giuliana Musso porterà anche a Zero Branco "Mio eroe", soggetto ispirato alla bio-

tempo di pace. Torna anche la drammaturgia di Edoardo Erba con "Maratona di New York" (21 febbraio), una sfida fisica e verbale per gli attori che l'hanno portata in scena, impegnati a

penne comicità di Debora Villa in "Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere". Partendo dal testo di John Gray, la Villa conduce il pubblico alla scoperta dell'altro sesso senza pregiudizi. Per la prima volta quindi, sarà una rappresentante di Venere a ricordarci, con la sua comicità travolgente e irriverente, raffinata e spiazzante, quali sono le clamorose differenze che caratterizzano i Marziani e le Venusiane. Chiude la stagione Maurizio Micheli, che sabato 4 aprile propone "I pensieri di Pasquale", rappresentando in scena un nuovo personaggio, vittima consapevole del senso e non-senso della vita. Un uomo solo è in coda in un anonimo ufficio di Equitalia a fianco di altri esseri umani che come lui aspettano di conoscere il loro destino. Protagonista è l'attesa, quella dell'assurdo quotidiano in cui trovano spazio pensieri, speranze, inquietudine, pazzie, canzoni e... illusioni. Fuori cartellone, il Comisso ospita anche "Le Betoneghe" del Teatro dei Pazzi (8 marzo) e Carlo e Giorgio il 28 e 29 marzo. Si rinnova anche la stagione dedicata alle famiglie, che spazia da "Il piccolo principe" da Antoine de Saint-Exupéry alla fiaba "I musicanti di Brema", ospita il mago delle bolle di sapone Michele Cafaggi con "Controvento" e chiude con la nuova creazione "Raperonzolo" di Stivalaccio Teatro. Quest'anno si amplia l'offerta per i bambini con un laboratorio teatrale condotto dai formatori Margherita Piccini e Michele Athos Guidi.

**Giambattista Marchetto**



**MIO EROE** Giuliana Musso attesa a Zero Branco il prossimo febbraio

grafia di alcuni dei 53 militari italiani caduti in Afghanistan durante la missione Isaf (2001-2014). L'opera dà voce alle loro madri, che costruiscono un altare di memorie personali che trabocca di un naturale amore per la vita. Cercano parole e gesti per dare un senso al loro inconsolabile lutto ma anche all'esperienza della morte in guerra, in

correre per l'intera durata della pièce. Un'autentica prova di resistenza, che in questo nuovo allestimento sarà al femminile con la ex campionessa mondiale di salto in lungo Fiona May (al suo esordio teatrale) e l'attrice Luisa Cattaneo.

### COMICITÀ SURREALE

Il 13 marzo arriva la dirom-

**LA FARSA GROTTESCA PER MASCHERE "SEMI SENZA INFAMIA E SENZA LODE" INAUGURA IL 28 IL CARTELLONE**

## Lovadina in foto, le storie ritrovate

► La vita di un paese narrata attraverso le immagini

### IL LIBRO

**LOVADINA** Fotografie recuperate nei cassetti di tante famiglie e mappe tratte dagli archivi per raccontare un paese, la sua storia, i suoi abitanti. È questo il cuore del volume "Lovadina. Le immagini raccontano la storia del nostro paese", opera di Giovanni Manfrenuzzi, per 25 anni responsabile del servizio di fotoformatura al "Gazzettino", che sarà presentato venerdì alle 20.30 al centro giochi di via Talercio di Lovadina. Lovadina, frazione di Spresiano, è un paese ricco di storia e tradizioni popolari. «Diversi libri scritti da autorevoli storici locali raccontano, a parole, la storia millenaria di Lovadina, ma nessuno per immagini», spiega Manfrenuzzi nelle pagine introduttive del suo volume, - così spronato dalla passione per le vecchie fotografie e cartografie che ritraggono la situazione del nostro paese fin dall'anno Mille e supportato da persone che amano il nostro paese, ho deciso di dar vita a questo revival fotografico di ricordi ed emozioni».

Il lavoro è frutto di anni di ricerca. Molte sono le persone che hanno contribuito con immagini e vecchie fotografie alla ricostruzione di quello che è



stata, ed è, Lovadina. «A tutti coloro che hanno contribuito devo un grazie di cuore», continua Manfrenuzzi. - Le immagini erano tante al punto che ho dovuto fare una selezione del materiale. Il resto è conservato

nel mio computer per un approfondimento o una riedizione». Il risultato è un ricordo visivo, una carica suggestiva e rievocativa di luoghi, eventi epocali, quali le due guerre, la partecipazione sentita e corale alla religiosità, i personaggi che hanno dato lustro importanza alla comunità di Lovadina, le piazze, i palazzi e i capitelli scomparsi o riportati a nuova vita, lo sport nelle varie discipline, collante di aggregazione giovanile e di appassionati, incluse le corse podistiche su strada in centro al paese. Molti si ritroveranno in quelle immagini nella condivisione di un piccolo pezzo di storia ora conservato nelle pagine del libro di Manfrenuzzi.

**Sara De Vido**

## Seguendo Comisso al Busan Emiliani "rilegge" De Cilia

### LO SPETTACOLO

**MOGLIANO** Portare sulla scena gli scrittori più importanti del Veneto, facendoli riscoprire e amare da giovani e adulti. Dopo la prima dello scorso anno dedicata a "La Gloria" di Giuseppe Berto, ora è la volta di Giovanni Comisso nel cinquantennale della scomparsa. L'appuntamento è per venerdì alle 21 al Teatro Busan di Mogliano, dove il direttore artistico Giuseppe Emiliani ha deciso di mettersi anche alla regia della trasposizione scenica del libro "Geografie di Comisso. Cronaca di un viaggio letterario" di Nicola De Cilia (foto). Sotto i riflettori Francesco Wolf e Margherita Mannino per un reading accompagnato dalle note di Skrajabin eseguite da Serena Cillotto, alla scoperta del Comisso "abitatore", attraverso sei tappe: Treviso, dove Comisso è nato e ha vissuto a lungo; il Piave, dove ha trascorso lunghe estati durante l'infanzia e l'adolescenza, scoprendo la natura selvaggia di quei luoghi; il Carso durante la Prima guerra mondiale e Fiume con d'Annunzio, momenti fondamentali per la sua maturazione; Chioggia e l'Adriatico, percorso sul veliero del capitano Gamba; la casa di Zero Branco, dove ha vissuto a contatto con la terra e i contadini per più di vent'anni; infine, il ritorno a Treviso.

Non si tratta di un vero e proprio spettacolo teatrale, bensì di una lettura adattata per la scena la cui drammaturgia è stata curata dallo stesso scrittore e critico letterario Nicola De Cilia, che spiega «come il testo è affidato a due voci di cui una narrante e l'altra dello stesso Comisso. Si tratta di ripercorrere gli snodi principali del mio libro, dando corpo al narratore che nel libro racconta il "pedinamento" di Comisso, alternandolo con la voce dello scrittore trevigiano che nel libro viene ravvisato dal testo in corsivo». Sullo sfondo, in un gioco scenografico "rurale" che richiama le campagne dei racconti di Comisso, saranno

proiettate delle immagini dei luoghi e dello scrittore, «perché le immagini aiutino in questa ricognizione sul terreno, in senso letterale e letterario, e per riuscire ancor più ad indagare nel profondo dell'opera e del personaggio, in un'indagine condotta da un punto di osservazione inusuale, che si apre su visioni e connessioni ancora inesplorate» prosegue De Cilia. Parlare di Comisso significa anche esplorare la fitta rete di relazioni che ha intessuto e di cui si è alimentato. Basti citare i nomi di Filippo De Pisis, Goffredo Parise, Nico Naldini, Giuseppe Mazzotti, Gino Rossi, Arturo Martini. Ne affiora una comunità artistica, letteraria e umana, quale è raro trovare così strettamente legata a un territorio, per questo «mi aspetto di assaporare la musicalità delle parole - aggiunge De Cilia - e mi aspetto un pubblico incuriosito che comprenda il fascino delle parole dello scrittore trevigiano, per apprezzarlo ancora di più». Oltre allo spettacolo serale aperto a tutti, continua la collaborazione con il Liceo "Giuseppe Berto" di Mogliano e per gli studenti sono stati organizzati due matinée «proprio per divulgare gli autori del territorio e mantenere vivo il ricordo». (Informazioni: tel. 041/5905024).

**Vesna Maria Brocca**



**DAL SAGGIO DELLO SCRITTORE TREVIGIANO IL READING A DUE VOCI IN SCENA VENERDI' A MOGLIANO**

### Pieve di Soligo

## Tra gli "Eroi" di Andrea Pennacchi

(mm) La rassegna "E' teatro ancora teatro", al Careni di Pieve di Soligo, prosegue domani sera alle 21 con Andrea Pennacchi che porta in scena "Eroi. Testo dello stesso Pennacchi, musiche di Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini, nella produzione di Teatro Boxer di Padova, Ingresso (posti numerati) a 12 e 8 euro.

La rassegna, promossa da comune di Pieve di Soligo e dalla Compagnia Tremilioni, dopo la sosta di dicembre, riprende nel 2020: il 9 gennaio con "Lui, lei e l'altro" di Eugene Labiche con il Nodo Teatro di Desenzano, il 30 gennaio con "C'est la Vie" con ArtiVarli e compagnie Ad Hoc, il 20 febbraio con

"Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo, il 12 marzo con "Gente di facili costumi" di Nino Marino e chiuderà il 2 aprile con "La Locandiera" di Goldoni portatana in scena dalla compagnia Tremilioni di Conegliano.

